

# UNA CASA per l'Hi-Tech

■ Alice Borsani

**Un polo logistico che racchiude al suo interno più "anime" e rispecchia in pieno la complessità delle attività di nicchia gestite. Parole d'ordine: flessibilità e specializzazione**

Uno dei fenomeni più rilevanti degli ultimi anni all'interno del comparto logistico, e per questo più monitorati dagli studi di settore, riguarda lo sviluppo di quello che l'Osservatorio sulla Contract Logistics del Politecnico di Milano definisce "strategic outsourcing". Sebbene infatti gli approcci di tipo commodity, focalizzati su una dimensione tattica dell'outsourcing, con la terziarizzazione cioè di attività marginali rappresentino la maggioranza del mercato, si sta assistendo ad un progressivo aumento delle terziarizzazioni fondate su una profonda partnership tra operatore logistico e committente, che decide di affidare al primo una parte rilevante del processo logistico. Non a caso gli operatori che, nell'ultimo periodo, hanno mostrato un tasso di crescita più sostenuto sono proprio quelli in grado di offrire servizi evoluti e terziarizzazioni complesse. Se, in termini generici e di scenario, questa tendenza è relativamente recente per il mercato italiano della

logistica, nella realtà esistono nel nostro Paese operatori che hanno costruito nel tempo la propria identità e il proprio core business proprio sulla capacità di progettare soluzioni ad alto valore aggiunto, con un approccio altamente collaborativo nei confronti della committenza.

A questa categoria appartiene sicuramente MIT Safetrans, società con quartier generale a Carugate (MI) nata nel 1983 come operatore specializzato nel trasporto, nella gestione e nel posizionamento on site di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico e che oggi è top player nel settore della logistica Hi-Tech con specializzazioni in comparti estremamente sfidanti dal punto di vista delle prestazioni logistiche richieste, come, solo per fare qualche esempio quelli legati a: HealthCare, Banking, Vending & Cooling, Gambling, Fitness & Wellness. L'ingresso nel gruppo DHL Supply Chain, avvenuto nel 2016 a seguito dell'acquisizione da parte del gruppo tedesco del

100% delle quote aziendali dalla precedente proprietà, M.E. capitanata da Emilio Mondelli, non ha influito sul posizionamento e sull'autonomia dell'azienda, che conferma un DNA basato sulla specializzazione del servizio offerto (vedi box).

### Servizi specializzati ad alto valore aggiunto

"MIT Safetrans è focalizzata sulla gestione di attività di nicchia con la fornitura di servizi ad alto valore aggiunto pre e soprattutto post consegna, presso il sito del cliente" spiega l'amministratore delegato della società Marco Crenna. Proprio la specializzazione e la personalizzazione del servizio, costituiscono il comune denominatore di una gamma decisamente ampia di attività che coprono l'intera catena logistica dal trasporto, al warehousing, al montaggio, fino alla manutenzione e al ricondizionamento delle apparecchiature per conto del cliente.

"La domanda della committenza si fa sempre più complessa e, per questo motivo, la nostra offerta sempre più articolata ed evoluta" sottolinea Crenna. Una complessità che si rispecchia anche nell'organizzazione delle piattaforme logistiche del network MIT.

"La nostra è una logistica che fotografa le diverse attività gestite e tutti i nostri magazzini sono estremamente focalizzati sui settori di riferimento dei clienti" spiega

Crenna.

In casi come questi l'esempio è più efficace di ogni spiegazione: se il polo logistico di Carugate agisce in modo primario come hub trasporti ed ospita attività logistiche focalizzate soprattutto sul settore medicale (a questo proposito si veda l'articolo pubblicato sul fascicolo di aprile 2016 del *Giornale della Logistica*, N.d.R.), il magazzino di Peschiera Borromeo, TAPA B like, è dedicato alla gestione delle attività che richiedono un alto tasso di security per clienti attivi in ambito hi-tech e gambling.

Emblematico rispetto al modello di business sviluppato da MIT è l'impianto di Gorgonzola: ampio circa 15.000 mq e dotato un'officina meccanica, costituisce un vero e proprio polo dedicato ai comparti Vending & Cooling. Al suo in-

terno, oltre alle classiche attività logistiche di stoccaggio e organizzazione dei trasporti, vengono eseguite le operazioni di manutenzione, riparazione meccanica, carrozzeria leggera e ricondizionamento totale (lavaggio, refurbishment, ricariche gas) delle frigo vetrine utilizzate dai clienti nelle campagne promozionali o nelle attività di vendita presso gli esercizi commerciali.

"Si tratta di un servizio di logistica avanzata" spiega Gianpaolo Franco, Hi-Tech Logistic Manager "che, in alcuni casi, riguarda la terziarizzazione completa dell'intero parco macchine e comporta, da parte nostra, la capacità di gestire picchi stagionali e di sostituirci al cliente nell'organizzazione e nella pianificazione di attività e compiti specifici e nello sviluppo delle competenze interne."



"MIT Safetrans è focalizzata sulla gestione di attività di nicchia con la fornitura di servizi ad alto valore aggiunto pre e soprattutto post consegna, presso il sito del cliente" spiega Marco Crenna, amministratore delegato della società. Sopra, una panoramica aerea dell'hub di Casirate d'Adda, inaugurato alla fine del 2014





Da sinistra, Stefano Amann, Quality Responsible di MIT; Stefano Battaglino, Hi-Tech Logistic Responsible - Hub Casirate d'Adda e Gianpaolo Franco, Hi-Tech Logistic Manager

I vantaggi per il cliente sono evidenti: ai benefici "classici" dell'outsourcing in termini di variabilizzazione e riduzione dei costi si aggiunge una notevole semplifi-

cazione derivante dall'affidamento ad un unico interlocutore della gestione e del coordinamento di processi complessi. Questo approccio richiede, da

parte di MIT Safetrans una estrema flessibilità: "il servizio che offriamo è completamente integrato e standardizzato sino a dove possibile: dopo, il nostro lavoro diventa quasi artigianale e cucito su misura delle singole esigenze dei clienti".

In un simile contesto, è evidente l'importanza della collaborazione con la committenza. La condivisione di obiettivi, prassi e processi è un risultato che si costruisce nel tempo, quando l'efficacia della terziarizzazione abbatte le fisiologica resistenza al cambiamento e consente di dare il via a una collaborazione che diventa sempre più complessa e strategica. "Si tratta di un percorso lento ma proficuo, che porta MIT a diventare davvero il braccio operativo del cliente" chiosa Crenna.

Nella buona riuscita dei progetti



giocano un ruolo centrale, da un lato, la formazione delle risorse coinvolte che spesso, e non potrebbe essere altrimenti visto la delicatezza delle operazioni gestite

- si pensi per esempio al montaggio di strutture medicali effettuato da tecnici specializzati-, viene effettuata con il supporto diretto dei clienti e, dall'altro, l'efficacia del



## Carta d'identità

### ● LAZIENDA

**Ragione sociale:** MITSafeTrans Srl

**Indirizzo:** Via Artigianato, 12 - Carugate (MI)

**Sito Internet:** www.mitsafetrans.it

**Anno di fondazione e storia:** 1983, nasce come operatore specializzato nel trasporto, introduzione e posizionamento di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico. Dal 2016 MITSafeTrans entra a far parte del gruppo DHL Supply Chain

**Fatturato 2016:** euro 46 Mln

**Certificazioni:** UNI EN ISO 9001:2008 - UNI CEI EN ISO 13485:2012 per dispositivi medici - OHSAS 18001

**Settore merceologico di riferimento:** azienda multispecializzata, che fornisce servizi di logistica e trasporto ad alto valore aggiunto per il settore Hi-tech

**Mercati presidiati:** HealthCare, Laboratorio, Banking, Grafica/Office/IT, Vending & Cooling, Energia & Telco, Gambling, Fitness & Wellness, Industrial & Professional

**Rete impianti:** 11 depositi per il network Hi-Tech (Milano, Padova, Bologna, Firenze, Ascoli, Roma, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Cagliari); 16 depositi per il network Dangerous (Milano, Padova, Bologna, Firenze, Ascoli, Roma, Napoli, Torino, Genova, Udine, Verona, Palermo, Catania, Cagliari)

**Specializzazioni nel servizio:** Elevato livello di customizzazione e di multispecializzazione dei servizi.

### ● IL MAGAZZINO

**Indirizzo:** Via Gioacchino Rossini, 9 - 24040 Casirate D'Adda (BG)

**Anno di entrata in esercizio:** 2014

**Turni di lavoro:** Il lavoro viene svolto su tre turni, dalla 07:00 alle 18:30

**Personale per turno:** 17 FTE tra operatori di ufficio e di magazzino, specialisti in refurbish, maintenance

**Altezza sotto trave:** 10,50 mt.

**Progettista:** Studio Tecnico Geom. Emilio Covati

**Tipo scaffalature e produttore:** Portapallet Unibuild Metalsistem

**Mezzi di movimentazione e fornitore:** 3 retrattili + 1 frontale + 15 transpallet elettrici, CGT

**Sistema di identificazione dei materiali e fornitori:** Radiofrequenza // barcode, fornite Logicha: www.logicha.it

**Sistemi di trasmissioni dati agli operatori e fornitore:** Terminali RF, Fornite Datalogic

**Dimensioni aree coperte:**

- uffici + training/convegni mq 1.000
- aree a scaffalatura intensiva/alta movimentazione mq 6.000
- aree a media movimentazione mq 11.000
- aree staging/laboratorio mq 500
- aree dedicate ADR mq 3.000

**Capienza:** 20.000 posti pallet equivalenti

**Righe out:** 154.000

**Pezzi out:** 16.354.934

**Righe in:** 54.063

### I FORNITORI

**Scaffalature:** Metalsistem

**Sistema di identificazione materiali:** Logicha

**Terminali RF:** Datalogic

**Carrelli elevatori:** CGT

sistema informatico, vero e proprio collante e facilitatore di tutti i processi. "Il nostro reparto IT interno è costantemente impegnato

nella personalizzazione dei sistemi e delle interfacce con la committenza e con i clienti finali allo scopo di ottenere la soluzione più adatta

alle singole esigenze, in termini di gestione dei processi e di visibilità sugli stessi.

Questo sforzo viene premiato con un alto tasso di fidelizzazione da parte del cliente, per il quale MITSafeTrans rappresenta un partner strategico, direttamente coinvolto nella creazione di vantaggio competitivo sul mercato.

### Il polo di Casirate d'Adda

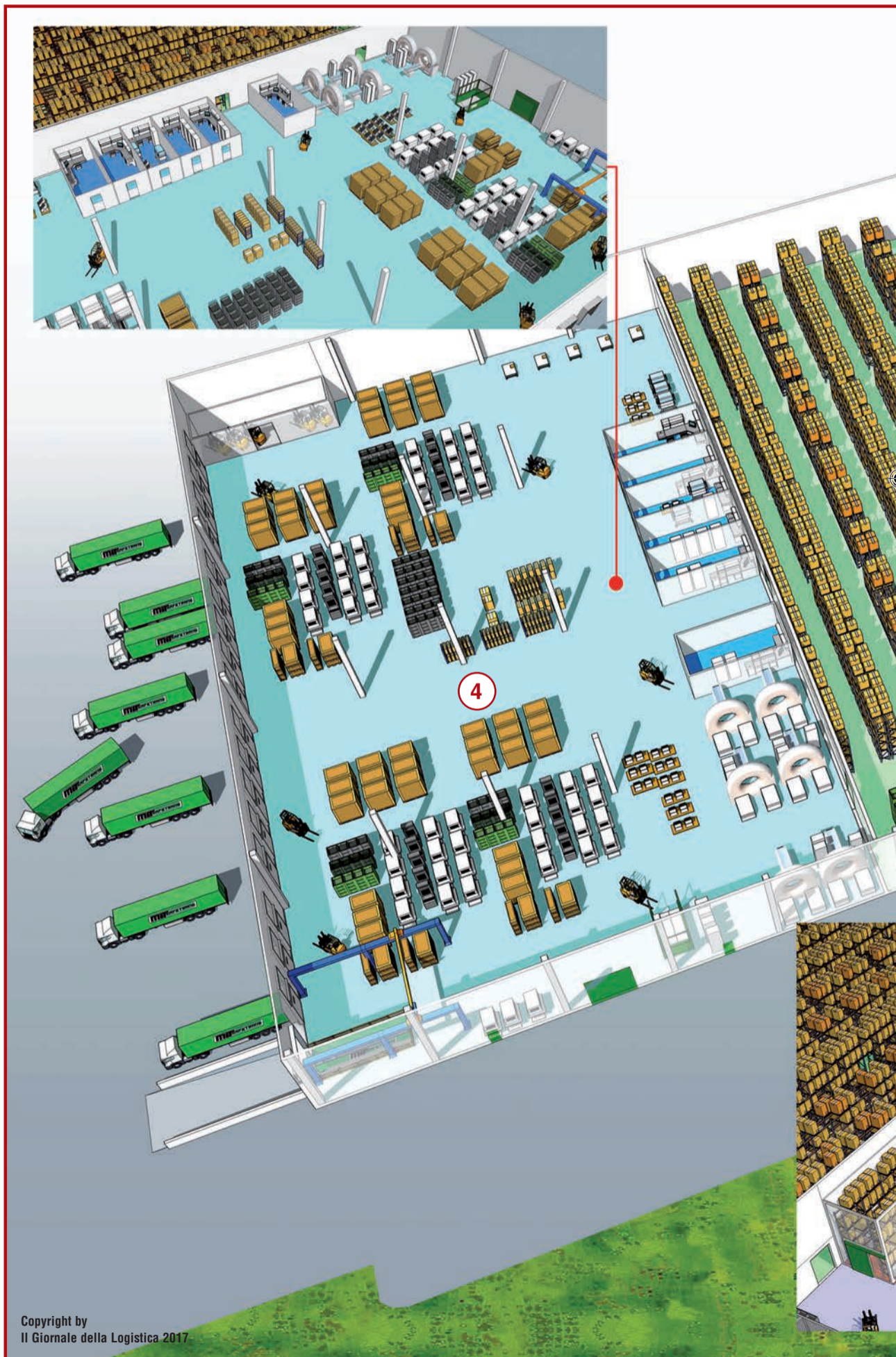
Il polo logistico di Casirate d'Adda (BG), protagonista del nostro

approfondimento, è una perfetta espressione di questa modalità di approccio al business logistico. Il magazzino infatti è stato ideato, progettato e costruito per far fronte a tutte le peculiarità dei Clienti Hi-Tech di MIT, rispondendo alle singole specificità di ciascun settore trattato. Il risultato è un impianto multiclente, multisettore, diversificato per aree funzionali e perfettamente integrato al network di technical distribution.

Le diverse esigenze, complementari al flusso di distribuzione di appa-

recchiature hi-tech medicali, hanno spinto verso la progettazione di aree specifiche, dedicate al complesso mondo ADR, con un impatto diretto sull'allestimento della struttura, in termini di impiantistica dedicata e compartimentazioni definite.

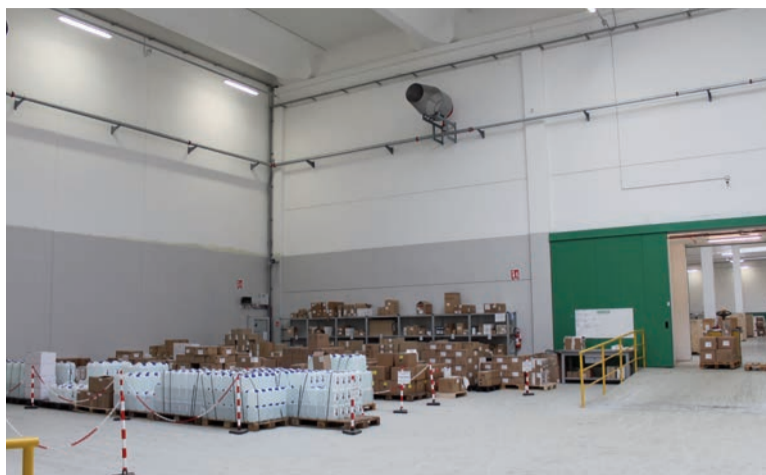
Il deposito, inaugurato alla fine del 2014, è stato sviluppato dalla precedente proprietà di MIT con l'obiettivo di fornire all'azienda spazi e strumentazioni adeguate a gestire attività logistiche estremamente particolari e specifiche,



Copyright by  
Il Giornale della Logistica 2017



Presso il polo di Casirate sono presenti anche una cella di sicurezza per prodotti di altissimo valore e una cella a temperatura controllata (+8°C / +18°C), in foto, dalla capienza di 250 posti pallet



Uno dei fiori all'occhiello del polo logistico è la zona dedicata alla gestione della merce ADR: un totale di 3.000 mq., organizzati in tre moduli (due dei quali ampi 750 mq e uno 1.500 mq) attrezzati e certificati per accogliere tutte le classi di pericolosità, ad esclusione del materiale radioattivo

come per esempio il ricovero e la movimentazione di apparecchiature medicali pesanti - TAC e risonanze magnetiche - effettuata attraverso un carroponete in grado di sollevare

sino a 16 tons perfettamente inserito nel ciclo logistico.

“L'entrata e l'uscita delle merci” sottolinea Stefano Battaglino, Hi-Tech Logistic Responsible – Hub Casirate d'Adda, “è totalmente customizzata sulla base degli SLA concordati con ogni singolo cliente. Ogni prodotto in ingresso a magazzino è dotato di etichetta con codice a barre e movimentato all'interno del polo secondo percorsi e locazioni di stoccaggio decise dal WMS. L'obiettivo principe è garantire al cliente flessibilità e re-

attività nella gestione delle singole richieste. Va sottolineato che, vista la particolarità delle merci trattate e delle operazioni richieste dal cliente, è impossibile mettere in atto una standardizzazione completa dei processi e la componente “manuale” svolge un ruolo importante nell'economia generale dell'impianto. A livello informatico per ogni cliente sono state sviluppate interfacce ad hoc di interscambio dati: l'automazione dei flussi ha consentito di normalizzare i carichi di lavoro rendendo più snella



**Il Magazzino del Mese visto da Giovanni Mapelli**  
 Il magazzino è organizzato in quattro macroaree dedicate al ricovero a terra di prodotti ad alta rotazione (zona1), allo stoccaggio di referenze in regime ADR (zona 2), allo stoccaggio intensivo su scaffalature porta pallet (zona 3) e al ricovero a terra delle referenze a bassa rotazione (zona 4)



La zona monocliente dedicata alla gestione completamente terziarizzata di un magazzino di referenze cosmetiche, collocata in prossimità dell'area scaffalata a stoccaggio intensivo

l'organizzazione del lavoro”.

Il parametro più adatto a misurare le attività logistiche svolte all'interno della piattaforma non è certo di ordine quantitativo. “La logistica che gestiamo non è ad alta movimentazione, ma ad altissima specializzazione” sottolinea Gianpaolo Franco. “Le attività che svolgiamo per conto dei nostri clienti non vanno valutate in termini di righe d'ordine, o volume delle movimentazioni ma in termini di complessità e specificità dei servizi di lavorazione merce e di preconsegna.”

La polverizzazione delle attività e delle richieste dei clienti è potenzialmente infinita: da qui l'esigenza dei responsabili di piattaforma di trovare un equilibrio tra personalizzazione ed efficienza dei processi. “Il nostro ruolo primario è quello di soddisfare il cliente nelle sue richieste, evoluzioni delle attività e delle necessità, definendo processi che siano efficaci ma sostenibili” spiega Stefano Battagliano.

Ad offrire la quadratura del cerchio è la competenza maturata delle risorse impegnate a magazzino, un totale di 18 operatori: uomini e donne, qualificati e formati in modo trasversale sulle diverse operazioni con la piena collaborazione dei clienti.

## Scatole cinesi in magazzino

Ciò che colpisce visitando il polo di Casirate è l'atmosfera “ibrida” che si respira: l'organizzazione degli spazi è infatti funzionale all'esecuzione di attività di stampo sia logistico sia, quasi, “produttivo”.

Questo ultime, tipicamente lavorazioni o personalizzazioni dei prodotti in preconsegna, vengono ospitate all'interno di appositi laboratori, o aree staging, che vedono impegnati operatori MIT o, se i processi lo richiedono, anche personale del cliente per periodi di tempo variabili. In generale la gestione degli spazi è molto dinamica e può variare anche a livello giornaliero.

Il magazzino, sebbene molto personalizzato, risponde a tutti i criteri di efficienza logistica, in termini di altezza sotto trave (10,5 m.) e numero delle baie di carico (8+16), ed è organizzato in quattro macroaree dedicate al ricovero a terra di prodotti ad alta rotazione, allo stoccaggio di referenze in regime ADR, allo stoccaggio intensivo su scaffalature porta pallet e al ricovero a terra delle referenze a bassa rotazione.

Nell'impianto sono gestiti circa una trentina di clienti, ciascuno con le sue specifiche particolarità logistiche da soddisfare.

Al momento della nostra visita,

buona parte della prima macroarea era dedicata allo stoccaggio di porzioni di linee di produzione di un'azienda impegnata nel settore delle nanotecnologie. Le sezioni di linea, imballate in appositi casse, costituiscono il back up di moduli operativi presso lo stabilimento del cliente che, in caso di guasto, ordina a MIT la consegna immediata delle porzioni sostitutive in modo da non bloccare il processo produttivo.

Uno dei fiori all'occhiello del polo logistico è la zona dedicata alla gestione della merce ADR: un totale di 3.000 mq., organizzati in tre moduli (due dei quali ampi 750 mq e uno 1.500 mq) attrezzati e certificati per accogliere tutte le classi di pericolosità, ad esclusione del materiale radioattivo, per la gestione del quale è stato allestito un impianto apposito presso il polo Carugate.

Le aree ADR, dotate di impianto sprinkler a schiuma, sono state sviluppate per soddisfare non solo esigenze di safety, ma anche di sicurezza ambientale. “Per evitare ogni possibile contaminazione esterna in caso di infiltrazioni a seguito di eventuali sversamenti o della fuoriuscita di prodotti di risulta dovuti all'attivazione del sistema antincendio è stato effettuato un autovascaggio degli ambienti con una pavimentazione speciale in resina che prosegue fino a una certa altezza sulle pareti. Per lo stesso motivo i moduli ADR sono separati dal resto del magazzino da un dislivello” spiega Stefano Amann, Quality Responsible di MIT.

Uno dei moduli ospita anche un'area doganale per gli alcoli ampia 1000 mq. “Lavoriamo quasi sempre in regime autorizzativo” spiega Amann “e tutto il personale è formato per curare il mantenimento dei registri e della documentazione sulle accise”.

Presso il polo di Casirate sono presenti anche una cella di sicurezza per prodotti di altissimo valore e una cella a temperatura controllata (+8°C / +18°C) dalla capienza di 250 posti pallet.

## L'ingresso di MITSafeTrans nel Gruppo DHL Supply Chain Italy

Nell'ottobre del 2016, DHL Supply Chain Italy, la società del gruppo Deutsche Post DHL specializzata nel management dei servizi logistici integrati per le imprese, ha acquisito il 100% di MITSafeTrans. L'operazione ha dato vita al principale player in ambito tecnologico, Hi-Tech e medicale in Italia. Con l'accordo di acquisizione, MIT ha mantenuto la propria autonomia gestionale, la struttura distributiva presente sul territorio nazionale e l'appartenenza al Network Europeo TENESO, specializzato nei servizi Hi Tech, di cui MIT è socio fondatore.

“Il supporto di un gruppo solido come Deutsche Post DHL ci offre grandi opportunità di crescita permettendoci di continuare ad innovare grazie all'accesso alle risorse e alle competenze di mercato di DHL Supply Chain” sottolinea l'amministratore delegato di MITSafeTrans Marco Crenna. “In seguito all'acquisizione, MIT continua a lavorare seguendo il suo DNA in autonomia, favorendo delle sinergie possibili con la capogruppo”



Una volta superata l'area scaffalata a stoccaggio intensivo, per una capienza complessiva di 10.000 posti pallet, all'interno della quale è anche presente una zona monocliente dedicata alla gestione completamente terziarizzata di un magazzino di referenze cosmetiche, si accede a una delle aree più caratterizzanti di tutto il polo: quella riservata al ricovero delle grandi apparecchiature medicali.

Il magazzino infatti, oltre al carroponte per le movimentazioni, è dotato di sei impianti per il mantenimento in attività, sino alla data di consegna alle strutture ospedaliere,

di altrettante risonanze magnetiche (durante la nostra visita ne erano presenti quattro). Gli attacchi consentono di tenere attivo il campo magnetico delle macchine grazie ad un chiller idraulico a circuito chiuso alimentato da un impianto elettrico di potenza elevata.

All'interno della macroarea dedicata alle referenze slow moving, trovano posto anche i prodotti derivanti dai flussi di reverse logistics che, in media, costituiscono il 20% dell'intera attività, anche se per alcuni clienti, soprattutto del comparto medicale, il rapporto fra consegna del nuovo e ritiro dell'usato è in rapporto 1:1.

Dopo i primi due anni di attività, il bilancio presso il polo di Casirate d'Adda è positivo, sotto il profilo sia degli obiettivi di business raggiunti, sia delle professionalità maturate. Le ragioni di questo successo sono diverse ma l'ad Marco Crenna ne sottolinea una in particolare. “Siamo sempre rimasti focalizzati sulla fornitura di attività a valore aggiunto. Un core business da cui non ci siamo mai allontanati in 35 anni di attività, anche se non sono mai mancate le richieste dei clienti in questo senso. Una concentrazione che ci ha permesso di preservare ed accrescere nel tempo il nostro know how e la nostra specializzazione.” ■



Il magazzino di Casirate d'Adda è dotato di sei impianti per il mantenimento in attività, sino alla data di consegna alle strutture ospedaliere, di altrettante risonanze magnetiche



La movimentazione di apparecchiature medicali pesanti è effettuata attraverso un carroponte in grado di sollevare sino a 16 tons, perfettamente inserito nel ciclo logistico